



N. 1
GENNAIO-FEBBRAIO 2020
 Anno di fondazione 1922
 Abbonamento annuale:
 Soci € 3,50 - Non soci € 11,00
 Spedizione in abbonamento postale
 Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96
 Filiale di Torino - Taxe recue
 Pubblicità inferiore al 45%
 Autorizz. Trib. di Torino
 n. 7 del 16-3-1948
 Via Balangero, 17
 10149 TORINO

PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

Anno speciale del CENTENARIO

Eccoci all'anno speciale, l'anno che sancisce la longevità della nostra Sezione, quella "Veja" che ha visto praticamente tutta la storia alpina piemontese, raccolta e tramandata da tutti quegli uomini che ricordiamo ricchi di ideali, di entusiasmo e di spirito pratico che hanno saputo costruire una Sezione fantastica. La storia della "Veja" ci ricorda episodi audaci di sfida per poterne assicurare la vita agli esordi, di fasi più riposanti, di guerre ed orrori, di cambi di governi e di regimi, ma l'anima alpina e montanara dei componenti, il cuore duro e generoso di quegli alpini che, malgrado tutto, hanno sempre avuto un fondo prettamente "di casa" ha retto.

Ha avuto, come tutte le cose umane, una evoluzione verso il massimo splendore, ora ha un apparente calo che viene combattuto da molti indistruttibili alpini reggendo l'anima con i denti, da altri con una rassegnazione che prevede tempi ben peggiori. Comunque, dato che la speranza deve essere sempre l'ultima a morire, ci accingiamo a festeggiare questo centenario. È una cosa splendida anche solo pensare che un'idea, un modo di essere, la fierezza di avere servito la Patria non obbligati da un tiranno ma come richiestoci da una Costituzione liberamente accettata e scritta da persone appositamente delegate da una scelta libera e popolare, in un Corpo leggendario che, in tutta la sua storia è sempre stato amato e rispettato dalla gente, ci permette di spiegarlo alla popolazione torinese in una festa che sarà storica. Dipenderà da tutti noi, Alpini della "Veja", se sapremo aprire a tutti gli occhi su questa realtà: una Associazione d'Arma che festeggia il secolo, che deve continuare ad esistere, che deve porre delle condizioni

a governanti incoscienti che hanno fatto di tutto per fare sparire la culla di questo spirito di amore patrio: la leva militare obbligatoria. Prendiamo a prestito quello splendido motto dei nostri fratelli alpini del Biellese: "Tucc un". Non ci sono altre parole che possano sublimare ulteriormente un programma. Dobbiamo essere in questa occasione tutti in uno.

Con quell'orgoglio che proviamo quando sfiliamo alle Adunate formando il "fiume blu", con quella fierezza che sentiamo quando la gente ci chiede: "ma quanti siete?", dobbiamo esserci in questa occasione. I nostri Sindaci saranno fieri di essere con noi, con i Gonfalonieri dei nostri Comuni, con amici e famigliari che vorranno

essere presenti e partecipi. "Tucc un".

Per anticipare questo lieto evento e mettere al corrente di quello che si sta preparando, si è svolta in Sede una simpatica cenetta degli auguri. Con la sala del Circolo al gran completo, con l'accompagnamento di musiche e canti, c'è stato un festoso scambio di auguri per queste prossime feste, ma principalmente per questo anno prossimo. Molti alpini, parenti ed invitati di prestigio, quelli che saranno i testimoni istituzionali del Centenario. Era presente il Governatore della Regione Piemonte Alberto Cirio, il Sindaco di Torino Sig.ra Chiara Appendino, l'Assessore Regionale al Bilancio Andrea Tronzano, l'Assessore all'Ambiente e Protezione Civile della

Città Metropolitana Alberto Unia, il Senatore Alberto Airola, oltre al "nostro" Artigliere Alpino Sergio Chiamparino ex Sindaco ed ex Governatore del Piemonte. Dalle loro espressioni di saluto nella circostanza hanno recepito l'importanza dell'avvenimento, rapportata al riflesso che potrà avere tra la popolazione torinese. Anche loro si sono espressi con parole di lode ed ammirazione per l'opera degli Alpini nell'ambito cittadino e nazionale e per la pronta disponibilità in caso di calamità naturali. Il nostro Presidente Vercellino ci ha saputo ben rappresentare. È stato un padrone di casa splendido ed effervescente, con la sua accoglienza simpatica e naturale ha messo gli ospiti a loro agio e con la piacevole sensazione di trovarsi tra amici.

È stata una bellissima serata. Certamente le cerimonie del Centenario saranno grandiose e vissute intensamente. Molteplici sono le iniziative che fervono in cantiere tra tutti gli organizzatori che si stanno impegnando affinché sia una cosa speciale. Si stanno preparando dei "gadget" per ricordare il Centenario: magliette, spille, oggettistica varia, bottiglie e cioccolatini e tanti ricordini da conservare o da regalare agli amici, c'è tutta una vetrina di cosette belle che meritano una visita in Sezione.

Il programma delle manifestazioni ufficiali è già in distribuzione, sarà pubblicato con grande evidenza sul prossimo "CiaoPais", per ora cerchiamo di vivere bene questa vigilia, con la voglia di dimostrare qualcosa a tutti: alle Istituzioni che gli alpini della "Veja" ci sono ancora e sempre disponibili; alla popolazione che questi festeggiamenti sono anche per loro, in quanto non c'è famiglia in Piemonte che in questi ultimi cento anni non abbia la sua storia incrociata con quella degli alpini; al nostro Presidente Vercellino ed allo staff che organizza il Centenario che il loro duro lavoro non sarà inutile e che gli alpini della "Veja" gliene sono grati. E lo dimostreranno con una presenza totale e festosa.

CENA DEGLI AUGURI SEDE ANA TORINO



In basso a sin.: la sindaca di Torino Chiara Appendino, l'ex Presidente Regione Piemonte Sergio Chiamparino, il Presidente Vercellino, il Senatore Alberto Airola, il Presidente Regione Piemonte Alberto Cirio - In piedi l'addetto alle Pubbliche Realzioni della Sezione Renato Gigliuti, l'Assessore Ambiente e P.C. della Città Metropolitana Alberto Unia.

ASSEMBLEA DEI DELEGATI

Della sezione di Torino - 7 marzo 2020

I Delegati dei Gruppi della Sezione di Torino sono convocati in Assemblea Ordinaria il giorno 7 Marzo 2020, che si terrà presso il salone del Teatro Agnelli in Via Sarpi 117 a Torino alle ore 06,00 in prima convocazione ed alle ore 09,00 in seconda convocazione per discutere il seguente O.d.G.

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
2. Conferma a Scrutatore dei Membri della Commissione Elettorale
3. Approvazione del Verbale dell'Assemblea del 9 Marzo 2019
4. Relazione Morale del Presidente della Sezione
5. Relazione Finanziaria 2019 e Bilancio Preventivo 2020
6. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
7. Votazioni per l'elezione del Presidente per il triennio 2020 - 2022
8. Interventi, discussione ed approvazione delle Relazioni Morale e Finanziaria
9. Quota Sociale anno 2021
10. Proclamazione del Presidente eletto
11. Votazione per l'elezione di:
 - N° 8 Consiglieri sezionali per il triennio 2020 - 2022
 - N° 1 Revisore dei Conti effettivo; N° 1 Revisore dei Conti supplente triennio 2020 - 2022
 - N° 2 Membri della Giunta di Scrutinio triennio 2020 - 2022
 - N° 18 Delegati all'Assemblea nazionale

DOPO LE VOTAZIONI L'ASSEMBLEA VERRÀ SOSPESA E PROSEGUIRÀ NEL POMERIGGIO PRESSO LA SEDE SEZIONALE IN VIA BALANGERO 17.

Il Verbale dell'Assemblea dei Delegati ed il Rendiconto Finanziario del 2019 sono a disposizione presso la Segreteria sezionale da Martedì 25 Febbraio 2020.

IL PRESENTE AVVISO SERVE COME CONVOCAZIONE PERSONALE PER OGNI DELEGATO DEI GRUPPI.

AVVERTENZA Ad evitare la dichiarazione di invalidità delle deleghe, i Delegati devono attenersi scrupolosamente all'Art. 13 del Regolamento sezionale che dispone:

"All'Assemblea sezionale ogni Delegato ha diritto ad un voto. Ciascun Delegato può rappresentare al massimo altri due Delegati del proprio Gruppo, che gli abbiano rilasciato delega scritta e firmata. Tutti i Soci devono presentarsi all'Assemblea muniti di tessera sociale, in regola con l'iscrizione per l'anno di competenza, come documento di riconoscimento."

LA DELEGA PUÒ ESSERE RILASCIATA IN CARTA SEMPLICE COME DA FAC-SIMILE ALLEGATO ALLA CONVOCAZIONE INVIATA AI CAPI GRUPPO.

SOCI CESSANTI DALLA CARICA

Consiglieri

Pavan Ardemio	Gruppo To. Mirafiori	Non ricandidabile
Negro Claudio	Gruppo To. Mad. Campagna	Ricandidabile
Berta Pierangelo	Gruppo To. Alpette	Non Ricandidabile
Coizza Giorgio	Gruppo To. Centro	Ricandidabile
Negro Piero	Gruppo Santena	Ricandidabile
Avignolo Gianluca	Gruppo Orbassano	Ricandidabile
Giovannini Filippo	Gruppo Bosconero	Ricandidabile
Trovant Alessandro	Gruppo San Mauro	Non ricandidabile

REVISORE DEI CONTI

Lisa Dario	Gruppo Givoletto	Ricandidabile
Cattaneo Carlo	Gruppo Rivoli	Non Ricandidabile

GIUNTA DI SCRUTINIO

Ibertis Giuseppe	Gruppo To. Centro	Non Ricandidabile
Melloni Danilo	Gruppo To. Sassi	Non Ricandidabile

CANDIDATO REVISORE DEI CONTI EFFETTIVO

Lisa Dario	Gruppo Givoletto	V Zona
------------	------------------	--------

CANDIDATO REVISORE DEI CONTI SUPPLENTE

Bertolé Renzo	Gruppo Casalborgone	XI Zona
---------------	---------------------	---------

CANDIDATI GIUNTA DI SCRUTINIO

Berta Pierangelo	Gruppo To. Alpette	I Zona
Trovant Alessandro	Gruppo San Mauro	XIII Zona
Anselmino Pio	Gruppo Cavagnolo	XII Zona
Caravino Giovanni	Gruppo Cafasse	VI Zona
Pavan Ardemio	Gruppo To. Mirafiori	I Zona



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiavano quando si incontravano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino
fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balangero, 17
Tel. 011 745563 - Fax 011 7776643

E-mail: ciaopais@alpini.torino.it
Sito web: www.alpini.torino.it

Presidente:
Guido Vercellino

Direttore Responsabile:
Milano Pier Giorgio

Comitato di Redazione:
Elio Bechis - Piero Berta - Luigi Defendini - Pier Angelo Giacomini

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione: **Puntografica s.r.l.**
Via G.B. Niccolini 12 - TORINO
e-mail: info@puntografica.com

Stampa: **Tipolitografia AGT**
Via IV novembre 2 bis - PIANEZZA (TO)
Tel. 011 9665189

CANDIDATI

PRESIDENTE SEZIONALE



Vercellino Guido
Gruppo To. Centro
I Zona

CONSIGLIERE SEZIONALE



Negro Claudio
Gruppo To. Mad.
Campagna I Zona



Melloni Danilo
Gruppo To. Sassi
I Zona



Coriasso Sergio
Gruppo Nole
VIII Zona



Bellantuono Michele
Gruppo To. Centro
I Zona



Cigliuti Renato
Gruppo To:
Cavoretto I Zona



Negro Piero
Gruppo Santena
II Zona



Giovannini Filippo
Gruppo Bosconero
IX Zona



Revello Daniele
Gruppo Settimo T.se
XIII Zona



Milani Sergio
Gruppo Chieri
XIII Zona

Feletto 50° di fondazione

Questo traguardo per noi Alpini molto importante e festeggiato con il dovuto ricordo e rispetto per gli Alpini che ci hanno preceduto, e con loro noi abbiamo passato molti di questi anni, condiviso idee e progetti con spirito Alpino. Per celebrare questo ambito traguardo, abbiamo attivato una collaborazione con Mons. Piergiorgio Debernardi, di fatto divenuto nostro (Cappellano) accompagnandoci e presenziando sempre alle nostre feste, benedicendo le nostre iniziative atte a preservare siti legati alla storia del paese, quadri storici e dipinti del nostro passato giovanile. I festeggiamenti iniziati il venerdì sera con la presentazione di un libretto sul nostro operato in Feletto e le iniziative intraprese con L'Associazione A.I.L. da venti anni con la vendita delle Stelle di Natale e invio di somme di denaro ad un Asilo e un Ospedale in Kenja per molti anni.

La serata è proseguita con l'esibizione del Coro della Sezione Alpini di Torino molto applaudita, terminata nella nostra sede con un rancio molto gradito dai coristi. La Domenica mattina ritrovo nel cortile della sede,

dopo un veloce rinfresco e alla presenza di 25 Gagliardetti della nostra Sezione e alla presenza del Labaro della Sezione di Ivrea con tre Gagliardetti. Sulle note della Filarmonica Felettese e diretti dal Delegato Bollero inizia la manifestazione con l'ingresso del Labaro Sezionale scortato dai Consiglieri Giovannini e Chiatello, a seguire L'Alzabandiera. Breve sfilata sino alla chiesa e la Santa Messa officiata da Mons. Debernardi. Inizio sfilata sulle note della Filarmonica Felettese delle Autorità, Labari e Gagliardetti Alpini e seguiti dalla popolazione fino ai Monumenti, deposito delle Corone. Saluto del Capo Gruppo, saluto del Sindaco Dott. Filiberto e del Consigliere della Sezione sig. Giovannini, termine della sfilata in piazza con la deposizione della Corona alla Lapide di tutti i Caduti e Dispersi in Guerra, concerto finale della Filarmonica e ringraziamento a tutti i partecipanti.

Per il nostro 50° Anniversario si era deciso di donare un contributo al nostro Vescovo Mons. Debernardi che da pensionato è diventato missionario nel Burkina Faso come garante a un progetto comunitario, che prevede



la costruzione di una diga per la raccolta dell'acqua e servizi a popolazioni che vivono ai margini del Sael zona pre-desertica. Tale contributo, raccolto con le nostre giornate culinarie che servono anche ad aggregare la nostra comunità, e con offerte pervenuteci è risultato di € 7000 per la costruzione di un pozzo per l'approvvigionamento dell'acqua cosa di primaria importanza per la sopravvivenza in quei villaggi. La somma è stata accompagnata da una Targa da applicare alla struttura in ricordo degli Alpini di Feletto. Crediamo di poter dire che nel nostro piccolo "abbiamo onorato i nostri morti aiutando i vivi". Durante il pranzo sono state consegnate le targhe agli Alpini Anziani raffiguranti i nostri due monumenti ai quali molti di loro hanno dato un contributo di lavoro nella costruzione.



La stessa targa è stata riconosciuta all'Amministrazione Comunale nella persona del Sindaco Dott. Filiberto, alla Filarmonica, al Coro della Chiesa che ci hanno sempre accompagnato nei nostri Anniversari, alle Scuole Elementari con il Libro Verde e alla Polizia Municipale. Un grazie a tutti i partecipanti e un arrivederci alla prossima nostra festa.

**Il Direttivo e il Capo Gruppo
Piero Bocchino**

Gara a bocce XI zona

Sabato 26 Ottobre 2019 si è tenuta l'annuale gara di bocce riservata ai Gruppi della XI Zona, con in palio il "TROFEO GIANCARLO BARATIN", per la 7ª edizione consecutiva.

La competizione si è svolta sui campi di gioco del bocciodromo di Torrazza Piemonte, con 24 iscritti in rappresentanza dei Gruppi di: Brandizzo, Castelrosso, Chivasso, Foglizzo, Montanaro, San Sebastiano Po e Torrazza.

Dopo l'iscrizione dei partecipanti, il sorteggio per la formazione delle squadre e l'assegnazione dei campi di gioco, si è potuto dare il segnale di inizio della competizione vera e propria. Al termine delle tre partite in programma, svoltesi in un'atmosfera di estrema allegria, si è potuto stilare la classifica in base ai risultati ottenuti dai singoli partecipanti. A seguire, la premiazione, con premi tassativamente in natura, differenziati per importanza a seconda della posizione raggiunta, dal 1° al 6° posto e a tutti gli altri, il premio di consolazione per la partecipazione.

Questi i risultati:

- 1° classificato - Motta Franco, Gruppo di Chivasso
- 2° classificato - Minetti Tomaso, Gruppo di Montanaro
- 3° classificato - Mosca Angelo, Gruppo di Torrazza Piemonte
- 4° classificato - Destefanis Mario, Gruppo di Brandizzo
- 5° classificato - Vogliotti Angelo, Gruppo di Casalborgone

6° classificato - Gastaldo Francesco, Gruppo di Chivasso

Al vincitore è inoltre assegnato il trofeo "Giancarlo Baratin", messo in palio dalla famiglia del compianto socio del Gruppo di Montanaro e consegnato direttamente dalla moglie di Giancarlo. Il trofeo sarà esposto presso la sede del Gruppo di appartenenza del vincitore fino alla prossima gara, edizione 2020.

Alla signora Baratin, un particolare "grazie!" e un simbolico abbraccio da parte di tutti i presenti.

La giornata si è poi conclusa con una deliziosa cena preparata e servita presso i locali del bocciodromo.

Un ringraziamento al Gruppo di Torrazza che, come padrone di casa, ha collaborato per la buona riuscita dell'evento... Viva gli Alpini, Viva l'XI Zona

Il delegato di Zona Beppe Crovella



95° Anniversario di fondazione del gruppo di Ciriè



Gli alpini di Ciriè hanno festeggiato il loro 95° compleanno, anniversario importante e molto sentito, che ci proietta decisamente verso i cent'anni. Ma quella è un'altra storia. Rivediamo insieme, intanto, quello che è accaduto nell'ultimo fine settimana di settembre nella nostra Ciriè. Abbiamo ammirato il nostro centro storico imbandierato, la gente che ci ha applaudito domenica 29 settembre, i sorrisi pieni di stupore dei bimbi e lo sguardo pensoso degli anziani immersi in tanti ricordi di gioventù.

E poi, il grande orgoglio di tutti gli alpini che hanno sfilato orgogliosi di indossare il cappello con la penna,

come i reduci della grande guerra che nel lontano 1924 con passo fermo e testa alta hanno accompagnato il loro primo Gagliardetto davanti alla chiesa di S. Giovanni dove il reverendo Camussetti lo ha benedetto. I festeggiamenti sono iniziati, in effetti, il venerdì 27 settembre con un appuntamento storico - culturale, siamo stati onorati dalla presenza del Prof. Gianni OLIVA che ci ha illustrato il suo ultimo libro sugli Alpini: "Associazione Nazionale Alpini: un secolo di storia", una chiara illustrazione della nascita della nostra Associazione nel 1919, in uno scenario storico molto difficile nel quale i soci fonda-

tori a Milano, con tanto coraggio e perseveranza, sono riusciti a portare al termine la loro missione fondando l'associazione.

Per ricordare i nostri Caduti sabato 28 settembre ci siamo recati davanti al monumento alle "Penne mozze", nel parco della rimembranza cittadino, dove abbiamo reso loro gli onori dopo l'alzabandiera. Subito dopo la messa a S. Giovanni per tutti i Caduti e per i soci alpini andati avanti, un'altro momento di grande raccoglimento insieme ai nostri familiari. La sera spettacolare concerto, nella chiesa di S. Giuseppe, con il coro degli Alpini di San Maurizio e la filarmonica Devesina, filo conduttore i canti e la musica della prima guerra mondiale (e non solo) intercalati dalle letture di poesie sullo stesso periodo. Concerto molto gradito ed apprezzato da tutti che ha soddisfatto anche i due attori, il coro e la filarmonica, in una magica fusione artistica. Il clou dei festeggiamenti si è svolto domenica 29 settembre, con un massiccio e composto corteo di alpini lungo le vie cittadine preceduti dalla Filarmonica

Devesina; una sosta nella piazzetta della chiesetta di Loreto per l'inaugurazione della nostra nuova sede, il tradizionale taglio del nastro tricolore da parte delle autorità presenti e della Madrina del Gruppo Sig.ra Marina Mulatero. Don Gabriel nuovo vice parroco di Ciriè ha benedetto la sede. Al termine della sfilata il corteo, che comprendeva 3 Vessilli sezionali e 85 Gagliardetti, è giunto in piazza D'Oria dove sono stati resi gli onori con deposizione di una corona al monumento a tutti i Caduti in guerra di Ciriè. A seguire, le allocuzioni del capo gruppo alpino Carlo Prezzi, del sindaco Loredana Devietti Goggia, del vice presidente della Sezione di Torino Ramondino e, infine, del Magg. Federico Pirola in rappresentanza degli alpini in armi. Con gli onori al vessillo della Sezione alpini di Torino si è conclusa la cerimonia ufficiale.

In conclusione, una sobria ed essenziale cerimonia ha chiuso con tanto entusiasmo e partecipazione le celebrazioni del 95° anniversario di fondazione del Gruppo, consentito dal grande cuore e dalla ferma volontà di tutti gli alpini di coinvolgere, con il loro positivo esempio, la popolazione di Ciriè e, in particolare, i giovani ai quali è rivolto il quotidiano impegno di trasmettere i valori alpini.

Arrivederci al 2024 per il centenario.

Alpino Mario Giacobbi

Passerano saluta Livio Zucca

Martedì 24 Settembre 2019, tarda mattinata: il Signore ha chiamato, tu hai riposto "presente", posato lo zaino e sei andato avanti.

Lo zaino che ci hai lasciato è pieno della tua umanità, forza, dedizione, passione, amore per la tua famiglia, per la tua terra, per gli Alpini. Tuo padre è stato tra i fondatori del Gruppo e Capo Gruppo per tanto tempo, tu tra i soci che hanno dato la spinta per rivitalizzare il Gruppo, memoria storica del passato, e Vice Capo Gruppo fino alla fine. Per dirlo con le tue parole, che ci hai confidato una quindicina di giorni prima di lasciare questa terra, 88 anni compiuti, 62 di matrimonio, 65 di iscrizione all'ANA nel nostro Gruppo sono numeri importanti. Aggiungo ancora più importanti perché vissuti intensamente e con passione.

La presenza di tanti Gagliardetti, (e tu il nostro l'hai portato con orgoglio per tanti anni), Alpini, amici e conoscenti testimoniano l'affetto che hai trasmesso nella tua vita. Nella nostra zona e non solo non c'è moto che non sia passata da te per qualche riparazione o messa a punto, e poi, durante la

tua attività di meccanico con la squadra corse quante gare, soddisfazioni, sempre alla ricerca del meglio. Non c'è stata cosa a te affidata che tu non abbia sistemato, sia per il Comune che per la comunità e quando sorridente dicevi di essere riuscito, spesso chiudevi con "abbiamo fatto una modifica, ma adesso è a posto". E per l'adunata del 2011, quanto ti sei dato da fare in via Asti per aiutare a sistemare! Sempre silenziosamente, hai sempre cercato di minimizzare, ma il tuo operato era inconfondibile e prezioso.

Desideravi andartene partendo da Schierano, dalla tua casa, sei stato esaudito, e hai avuto il conforto della tua famiglia fino alla fine, anche se per te è stato penoso perché non volevi essere un peso per nessuno. Ora sei libero dalla croce, da lassù chiedi conforto per la tua famiglia e mi raccomando, tieni d'occhio noi Alpini.

Ci mancherai.

Ciao Livio.



Gli Alpini cardioprotettono Lemie

Domenica 3 novembre a Lemie, in una giornata tipicamente autunnale di lieve pioggia, si è ricordato il giorno della fine della Prima Guerra Mondiale, anticipando la ricorrenza del 4 novembre, che una volta si chiamava Anniversario della Vittoria ed oggi è denominata Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. La festa nazionale fu istituita nel 1919, un anno dopo la firma dell'armistizio che determinò la fine del Grande Conflitto e sino al 1976 il 4 novembre è stato un giorno festivo. Dal 1977, in seguito della riforma del calendario delle festività nazionali, la ricorrenza è stata resa "festa mobile" con le celebrazioni che hanno luogo alla prima domenica di novembre.

La commemorazione in paese è sempre stata molto sentita soprattutto per ricordare i lemiesi Caduti nel conflitto e la festa, sino ai primi anni '80, era organizzata dall'Associazione Combattenti di Lemie, gestione successivamente passata al Gruppo Alpini il quale con orgoglio ha continuato a programmare e coordinare la celebrazione. Per tradizione nonché

rispetto dei Caduti e dei Reduci della Prima Guerra Mondiale il Gruppo Alpini di Lemie organizza ogni anno, per la suddetta ricorrenza, una giornata che si apre al mattino con l'alzabandiera seguito dalla Santa Messa e successivi Onori al Monumento dei Caduti depositando una corona di alloro. Addirittura lo scorso anno, che ricorreva il centenario dalla fine del conflitto, per questa importante ricorrenza gli Alpini vollero fortemente descrivere in un libretto quali furono i patimenti per la popolazione lemiese e le conseguenze della guerra per questo piccolo paese di montagna.

Quest'anno, con lo scopo di mantenere il fervore per questa particolare giornata, dopo gli onori al Monumento dei Caduti c'è stata l'inaugurazione dell'installazione, sulla piazza del paese, di un defibrillatore donato dal Gruppo Alpini di Lemie. L'idea di donare il suddetto apparecchio è emersa da un "pourparler" tra soci durante una delle solite feste degli Alpini, magari anche dopo qualche bicchiere, ma senza dubbio è stato un progetto nobile e degno della gene-

► continua a pag. 5

Cogli la mela della vita

Sabato 13 Ottobre abbiamo venduto le mele per L'Associazione per la Cura e la Prevenzione dei Tumori Onlus. Con l'aiuto dei passanti e dei nostri soci abbiamo ricavato euro 450,00. Questa fotografia del 2016 testimonia la nostra presenza da oltre 10 anni per questa Associazione.

A prima vista guardando la fotografia, sembra la ricetta che noi alpini, diamo e usiamo per la cura

e la prevenzione delle malattie. Con uno sguardo più attento, vediamo sul cartellone in basso, la mela grande in rosso con dentro un cerchio bianco che racchiude una rondine verde che vola verso la scritta "Cogli la mela della Vita", è l'invito alla prevenzione.

La mela conosciuta al tempo di Adamo ed Eva come il frutto proibito, si trova in tante parti del mondo e contribuisce ad una sana alimentazione.

La bottiglia di vino, indica la nostra terra, che con la vite, ci dona ossigeno e uva. Questa uva si trasforma in vino che idealmente viene associato a noi Alpini perché sappiamo gustare con allegria questa bevanda. Questa bottiglia è stata prodotta da un giovane viticoltore che ha lasciato la fabbrica per dedicarsi alla terra come suo padre

e suo nonno. Anche il vino è consigliato come antitumorale (in modica quantità). Il Cappello è stato il nostro amico durante il servizio militare, è il nostro riconoscimento nel volontariato e quando ci raduniamo, è il nostro ultimo compagno di viaggio quando andiamo avanti. Rappresenta quei valori e quegli uomini che da 147 anni si sono battuti ed hanno sofferto e sono periti per tenere fede al giuramento alla Patria.

Il Cappello, con la penna che punta in alto, verso la ricerca, che ci dà speranza per una vita senza malattie incurabili, e allora diciamo: "Per gli Alpini il cancro non è una sentenza, ma una parola".

**Gruppo Alpini di Venaria
Alpino Sacco Aldo**



▶ **rosità dello spirito alpino.** Gli Alpini hanno acquistato il defibrillatore con la consulenza della dr.ssa Cristina Gallo e del dr. Paolo Borgarelli, rispettivamente nipote del decano del Gruppo Domenico Gallo e figlio del socio Giuseppe Borgarelli, lo hanno installato sotto il porticato del Municipio e ricordato la donazione con una targa che recita il seguente annuncio: *Defibrillatore donato dal Gruppo Alpini Lemie al paese, Sperando di non averne mai bisogno - Lemie 3 novembre 2019.* In effetti è corretto l'augurio degli Alpini i quali sperano da un lato di aver speso male il denaro, appunto perché nel tempo il dispositivo non si renda mai necessario e dall'altro, di aver messo a disposizione di chiunque un apparecchio che può salvare una vita a seguito di crisi cardiaca improvvisa.

L'inaugurazione dell'installazione del defibrillatore è stata senza dubbio la parte più importante della celebrazione del 4 novembre 2019, ma ovviamente la festa è continuata con il tradizionale "rancio speciale" al ristorante Villa Margherita che è ormai un'istituzione.

Tirando le somme dell'appagamento possiamo dire con certezza che anche quest'anno il Gruppo Alpini ha degnamente ricordato la fine della prima Guerra Mondiale, come già facevano "ij combatent" ovvero i nostri avi che hanno toccato con mano gli orrori del conflitto al fronte, ma occorre evidenziare l'acclamato inciso di congratulazioni e stima ottenuto dagli Alpini soprattutto per la donazione del defibrillatore al paese.

Balagna Dena Danilo



Gemellaggio Alpino Testona - Vedelago



Il 28 di settembre in quel di Testona si è celebrata la cerimonia di gemellaggio fra i gruppi A.N.A. di Testona e di Vedelago (Sez. di Treviso). Un progetto nato tempo fa, che si è felicemente realizzato con una cerimonia simbolica, ma significativa avvenuta fra alpini, atta a sviluppare più strette relazioni e più saldi legami per il raggiungimento degli scopi che si prefigge la nostra Associazione.

È stata una splendida giornata: bel tempo, tante bandiere tricolori che garrivano alla brezza pomeridiana proveniente dalla collina di San Michele e dall'altura di Rocciamelone; clima festoso e gioviale, tanti abbracci a testimoniare la fratellanza e la comune appartenenza. Agli squilli di tromba dell'attenti, sui presenti è calato il silenzio e, mentre il tricolore saliva sul pennone del monumento ai Caduti, si sono levate le note dell'inno nazionale accompagnate dal canto dei presenti. Onorando la Bandiera e i Caduti è così iniziata la parte ufficiale e istituzionale della cerimonia. Il nostro Capo Gruppo Carlo Armosino nel prendere la parola porge il benvenuto al Capo Gruppo e a tutti gli alpini di Vedelago convenuti che, con la loro presenza, si sono resi testimoni di una salda e rafforzata concordia. Seguono le parole del Capo Gruppo gemellato Vittorio Bellò ricordando che i legami di amicizia nati ormai anni fa, non potevano che cementarsi con il gemellaggio fra i due Gruppi. A seguire, l'intervento dell'Assessore regionale Roberto Rosso che ha plaudito alla ricorrenza.

Dalle parole dell'Assessore Laura Pompeo che per l'evento ha ricevuto la delega del Sindaco della Città di Moncalieri, ci è giunta l'ideale presenza dell'intera cittadinanza mon-

calierese. Analogamente, la Città di Vedelago, rappresentata dall'Assessore alla Cultura Denisse Edith Braccio, con il suo intervento ha espresso l'importanza dell'esemplare e fausto avvenimento. Ai presenti è giunta anche la voce del Consigliere sezione Ivano Perin che porta il saluto di tutti gli alpini della Sezione di Treviso. In ultimo, l'intervento del nostro Presidente sezione Guido Vercellino che nel prendere parola si è congratulato per l'iniziativa intrapresa dai due Gruppi nel porgere a tutti gli alpini di Vedelago convenuti e alle loro rappresentanze il benvenuto della Sezione torinese dell'A.N.A. facendosi anche interprete dell'intero Consiglio Direttivo sezione e di tutti gli alpini della "Veja".

Giunta la sera, la giornata viene chiusa con un convivio durante il quale i due Gruppi si sono scambiati prodotti tipici dei rispettivi territori. Il Gruppo di Testona ha fatto anche dono di una tela dipinta a olio raffigurante San Maurizio, il santo protettore degli Alpini, opera realizzata da Domenico Audisio, un artista sempre vicino agli alpini.

Chiudere le nostre feste e le nostre ricorrenze con un convivio è la consuetudine che si è mutata in norma, essa affonda le proprie radici fin dai tempi vissuti dai nostri padri. Nel convivio, con parole e canti si trova l'ispirazione per rafforzare l'amicizia, la comunanza di intenti e i valori alpini. In altri termini, il convivio è l'anticorpo dell'abbandono e della solitudine.

A tal proposito il Carducci ebbe a scrivere: "...M'inganno? o un'aura lirica intorno a me s'aggira? Fracco, io ti sento: oh! al memore convivio assisti e spira!..."

Il Gruppo Alpini di Testona

Alpignano

Riconoscimento postumo

Lunedì 4 novembre 2019, festa delle Forze Armate, Alpignano ha ricordato e reso omaggio ai suoi quarantasei Caduti della Grande Guerra. In tale solenne ricorrenza, per iniziativa del Gruppo Alpini locale, è stata scoperta, alla presenza delle Autorità civili e militari, una piccola lapide a ricordo del giovane alpignanes Agostino Lucco, soldato del 10° regt di fanteria, Caduto in una guerra

ormai lontana: la guerra di Crimea del 1855-56.

Nell'aprile del 1855 un corpo di spedizione Sardo-Piemontese di 18000 uomini al comando del gen. Alfonso La Marmora fu inviato in Crimea (terra Russa) in appoggio agli eserciti francesi, inglesi e ottomani in guerra con le forze zariste per il controllo della penisola, importante punto strategico sul Mar Nero.

L'esercito del Regno di Sardegna fu impiegato nella battaglia della Cernaia (16 agosto 1855) e nella fase finale del lungo assedio di Sebastopoli. Ma la vera battaglia che i nostri soldati dovettero combattere fu quella contro le condizioni igieniche che portarono ad una devastante epidemia di colera.

Agostino Lucco, soldato venticinquenne di leva, fu uno dei 2200 sventurati ragazzi morti per la terribile malattia. Spirò il 15 giugno 1855 nello "Spedale militare dei cholerosi in Kamarra" e fu sepolto in quella lontana terra di cui forse non ne conosceva l'esistenza. Le sue spoglie non fecero mai ritorno in Patria. Fu l'unico Caduto alpignanes nelle



Guerre Risorgimentali.

Ponendo oggi questa piccola lapide accanto a quella dei Caduti 1915-18 Alpignano ha voluto ricordare con un simbolico gesto d'affetto questo suo ragazzo dimenticato per troppo tempo.

Giorgio Re - Gruppo Alpini di Alpignano

Valori Alpini

Al termine della Prima guerra mondiale un gruppo di reduci l'8 luglio 1919 costituì a Milano l'Associazione Nazionale Alpini. Il 19 febbraio del 1920 presso il Circolo Ufficiali in congedo, in via Lagrange, la prima Assemblée Costituente della Sezione di Torino. Il 5 ottobre 1924 venne fondato a Favria, per iniziativa del colonnello degli Alpini cav. Rossi Giulio Cesare, del capitano degli Alpini geom. Bruno Domenico, e dall'alpino Perino Francesco che è stato il primo Capo Gruppo dell'Associazione il Gruppo Alpini. Oggi come Alpi-

ni abbiamo partecipato alla ricorrenza del 4 novembre con raggruppamento, l'alza bandiera e sfilata sino in Chiesa per la S. Messa e successivamente la deposizione delle corone ai monumenti ed infine il pranzo sociale. Ho elencato all'inizio le ricorrenze che sono importanti e collegate a quella di oggi che festeggiamo.

Se non avessimo nulla da commemorare, non avremmo ricordi e niente passato. Il passato di questa ricorrenza doloroso ci deve fare riflettere che grazie a questa è nata l'ANA.

Certo festeggiamo qualcosa di

positivo raggiunto con morti e sofferenza, e forse questa la lezione della storia, che non è con la guerra e l'odio che se costruisce un futuro migliore. È questo che ho sentito oggi nel pranzo. Il cibo è relazione, è convivialità.

Da quando nasciamo il cibo non si limita ad essere solo fonte di sopravvivenza biologica, ma veicola innumerevoli significati simbolici, relazionali e sociali. Noi non ci invitiamo l'un l'altro per mangiare e bere semplicemente, ma per mangiare e bere insieme. Ritengo che condividere la stessa tavo-

la significa appartenere al medesimo gruppo che condivide gli stessi valori, i valori Alpini, forse un ragionamento che può apparire superfluo, scontato.

Non è così, perché in una società che li rifiuta, quando non li deride, è necessario riproporli, soprattutto se alla parola valori aggiungiamo un aggettivo fondamentale: Alpini la cui essenza sono tradizioni, educazione, dignità, gratuità e di forza, che fa di noi ciò che sono stati e sono gli alpini. W gli Alpini.

Alpino Giorgio Cortese

in breve...

VARISELLA

In occasione dei festeggiamenti del 4 Novembre, il Capo Gruppo Adriano Colombatto ha premiato con una pergamena di ringraziamento il Socio Battista Colombatto per i suoi 90 anni: fondatore del Sodalizio, è stato uno dei tanti che ha contribuito, tra le altre cose, alla costruzione del monumento ai Caduti. La sua attiva partecipazione in questi anni è stata importante e fondamentale. "Un giorno speciale per ricordare e per ringraziare, oltre che per stare una volta insieme". Queste le parole conclusive del Sindaco che ha anche ringraziato Battista per l'impegno profuso in questi anni a sostegno del Gruppo che rimane un fondamento per l'intera comunità.

Adriano Colombatto



Bevilacqua
Giovannini - Bastianello
Assicuratori e Consulenti in Canavese dal 1973

Marco Bevilacqua, Giancarlo Giovannini e Michele Bastianello,

Sono a Vostra disposizione per rispondere ad ogni Vostra esigenza Assicurativa, Finanziaria e Previdenziale con soluzioni personalizzate.

SCONTI PARTICOLARI AI SOCI A.N.A.

Rivarolo Canavese

Via S. Francesco d'Assisi n. 29
Tel. 0124 29258 - Fax 0124 29986
Email: agenzia.rivarolocanavese.it@generali.com

San Benigno Canavese

Via Umberto I n. 21
Tel. / Fax 011 9880692
filippogiovannini@yahoo.it

Filippo Giovannini: 349 2358951



AG GENERALI RIVAROLO CANAVESE

GENERALI

Onoranze Funebri

San Grato

di Marizia Geninatti Neri



Il funerale al giusto prezzo

Via Celso Miglietti, 72 - 10070 GERMAGNANO (To)

Tel. 0123/27546 - Cell. 347/8105665

e-mail: marizia.geninattineri@gmail.com

Preventivi chiari, trasparenti e rispettosi

Ricordando Augusto Dellavalle

Ricordare un Alpino e soprattutto un Amico che ha condiviso con me e con gli Alpini del Gruppo e della Sezione oltre mezzo secolo di vita associativa con serenità e obiettività non è sicuramente facile soprattutto quando i ricordi sono molteplici e tutti ci conducono ad un uomo, ad un Alpino di indiscussa altezza morale intellettuale e umana.

Augusto, che io conobbi, nel lontano 1966, nella sua veste di fotografo delle Adunate, si rivelò negli anni successivi una persona molto disponibile, un Alpino semplice, un amico di tutti, un punto di riferimento e soprattutto un grande professionista, oserei dire un artista della fotografia.

E a lui che dobbiamo una preziosa ed unica raccolta di foto che documentano la storia della Sezione dalla sua fondazione agli anni 2000. Lo abbiamo visto a tutte le Adunate Nazionali con la sua inseparabile macchina fotografica sulla scaletta, in prossimità delle tribune a scattare le foto che immortalavano, settore per settore, tutti i Gruppi e gli Alpini della nostra Sezione, lo abbiamo visto nelle manifestazioni e nei raduni importanti, sempre presente per documentare le varie attività.

Per eredità ci ha lasciato una ricca raccolta di negativi meticolosamente raccolti e conservati che, dopo la conversione, saranno oggetto di una pub-

blicazione curata dal nostro Gruppo.

Augusto era anche un cultore appassionato e indiscutibilmente preparato nella lingua piemontese; autore di poesie e di scritti con aneddoti storici e attuali, più volte pubblicati sul nostro giornale e sulle altre riviste specializzate.

Insomma Augusto è stato un Alpino che ha voluto bene a tutti. Elegante nei modi e sempre disponibile, non ci ha mai fatto mancare il suo sorriso e il suo umorismo anche nell'ultimo periodo quando le sue condizioni di salute erano peggiorate.

Caro Augusto, ora hai raggiunto la vetta più alta, oltre le cime delle mon-



tagne che hai scalato e che tanto hai amato.

Lasci con il tuo esempio un testamento colmo di valori umani e di spirito di fratellanza che non dimenticheremo. Riposa in pace e da lassù guardaci con amore e benevolenza e intercedi per tutti noi. Ciao Amico Alpino Augusto.

G.C

Tante volte, per mantenere vivo nei nostri lettori l'interesse per la nostra lingua piemontese, mi ha fatto piacere pubblicare qualcuno dei tuoi scritti, oppure la traduzione in piemontese delle opere di quell'altro grande fotografo delle montagne e cultore della vita dei loro abitanti – al quale senz'altro ti sei ispirato – Don Piero Solero. Questa volta lo pubblico con il grande rimpianto di avere perso un amico al quale mi rivolgevo quando avevo qualche problema nella scrittura del piemontese, oppure quando avevo bisogno di qualche fotografia di montagna particolarmente bella. Quante Adunate hai fotografato? Quante volte ti abbiamo rivolto un saluto quando, arrampicato sulla tua scaletta ci immortalavi? Ci hai seguiti fino a quando hai potuto con le fotografie.

Molto di più con gli scritti con i quali distribuivi pillole di saggezza da antico gentiluomo piemontese. Grazie, Augusto. Il racconto che pubblichiamo è l'ultimo omaggio che il "tuo" giornale ti porge ed il ringraziamento per ciò che tu ci hai dato.

pgm

Le fiamme dël fornèl

Novèmber a l'era a le toche. L'invern a tabussava a j'uss con le soe man giassà e 'l frèid a comensava a foraté. Adess la nebia ch'as dèstend garga 'n sla pian-a a riva a bërliché le ca dla borgà ai pé dël pais. Tuta la valada l'è quatà da na bambasin-a còtia. Ij brich da l'autra banda dël pais a smijavo isole ch'a seurto fòra da un mar calm. Setà a tàula, fiss a fé 'l travaj dè scòla, pì che cheuje ij pensè da scrive 'n sje scartari, vardava 'nciamà le fiamme dël fornèl ch'a s'alvavo su për la capa. Pen-a che le giòle 's bassavo, l'era pì fort ed mi, i giontava 'n sij brandé 'n tòch ed bòsch per vedde la fiamma pì

gajarda! M'amusavo a guardé la mia ombra 'ngrandia, marcà 'n sla muraja dla stansa da l'arbat ed le giòle. A l'era nen fèrma la mia ombra, a bogiava tèrmoland a minca vampà dla fiamma. Cosa 'm disio cole giòle ch'a s-ciairio la stansa con èl sofi del feu ch'as perdia su për la capa 'nt n'angavign dè spluve foà? Me grand am contava che guardé le fiamme j'arcord a s'arneuvo 'nt la ment e ij mé pensè sè s-ciairisso. Ij mé euj a fissavo 'l feu spetand un sugeriment për ancaminé èl tema, ma da la piuma a-j surtia gnanca nè scarabòcc. Le giòle 'nsolio la stansa ma nen ij mé pensè, ij feuj a j'ero sèmpèr

candi coma la fiòca 'ncora nen pistà da le pianà. Èl temp a passava lest e 'l bòsch ant la sesta l'avìa èpati 'n bel arcal. Mama l'avìa crijame: "Contacc! Mé car forgiaron, se 't continue a bruse 'l bòsch an sta manera a Natal bruseroma la fiòca!".

Èd bòt l'ambrun ed la seren-a l'ha sbèigeirà la lus spalia 'd cola giornà grisa. Mi i j'era gnanca 'ntajame ch'a l'era fasse neuit. Seguitava a vardé 'l fornèl visch, an sla muraja la mia ombra l'era fasse pì marcà. Èl travaj dè scòla l'era sèmpèr a l'istessa mira. Ij feuj a j'ero 'ncora bianch, senza na marca d'inciòstr a spetavo 'd perde sò

candor. Mama l'avìa viscà 'l lum a petròlio, èl sò reu anluminava jè scartari, ma coma le fiamme la sua lus a s-ciairìa nen ij mé pensè. Fòra la durmia d'l'otogn a cunava la campagna.

Ij camp a spetavo dal cel la candia cuverta për arparé dal gel eèl gran già sèmnà ch'a l'avio 'n guerna. Èdcò 'l pais a signocava, piumass ed fum a surtìo dai fornej mèsciandse con la nebia ch'a montava da la pian-a. Mama tornand da monze l'avìa trovame 'ndurmi con an man la piuma ch'a l'avìa 'n sèl bech l'inciòstr giuamai sèch.

Augusto Dellavalle

in breve...

INCONTRO ALLA "MONTE"

Mi permetto mettere in allegato la foto dell'incontro, in parte voluto e in parte occasionale, alla Monte Grappa in occasione della festa delle FF.AA.Ci siamo ritrovati con il Cap.o Lerma Franco che è stato il primo a essere alla Monte con la Taurinense dopo la guerra, nel 1952, nella compagnia Genio Pionieri e con il Ten. Barbero Tullio, alla 4ª Mortai Reggimentale nel 1953. Nosenzo Agostino e Paludi Attilio, anche loro della 4ª Mortai Reggimentale e Asselle Giulio nella Compagnia Comando, alla Monte nel 1960. Si è poi unito a noi, il dott. Dana Franco (Amico degli Alpini) e un alpino (di cui non ricordo il nome) della Controcarrì.

Agostino Nosenzo



La voglia di fare comunque



In un momento di numerosi atti di malvivenza di vario genere e di diffusa indifferenza, ovvero il non lasciarsi coinvolgere da ciò che succede agli altri, ci sono ancora per fortuna anche tante persone che vogliono fare del bene per il prossimo: la Colletta Alimentare ne è senza dubbio un esempio concreto ed un modo per dimostrare la solidarietà con un aiuto agli indigenti, sia da parte di chi dona sia da parte di chi gestisce la questua, in questo caso degnamente coordinata dagli Alpini. I Comuni della Val di Viù, ovvero Usseglio, Lemie e Viù, sono piccoli paesi di montagna, i loro negozi sono pochi ed i clienti, specie nel periodo autun-

nale, sono un numero esiguo, ma la risolutezza degli Alpini, con una precisa visione degli scopi da raggiungere, ha fatto sì che anche quest'anno nella Nostra Valle si procedesse "senza se e senza ma" a raccogliere per la ventitreesima Colletta Alimentare Nazionale. Ebbene sì, come suddetto, sabato 30 novembre i Gruppi Alpini di Viù e di Lemie si sono uniti, come già un anno fa, per gestire la raccolta in valle.

Quest'anno si è voluto apportare una novità aggiungendo ai negozi di Viù anche gli esercizi alimentari di Lemie ed Usseglio; purtroppo in questi due ultimi paesi in totale sono solo tre i negozi di commestibili coinvolti

mentre a Viù c'è stato qualcosa in più. Ovviamente la nostra raccolta non è di certo paragonabile ad un analogo evento in pianura, magari localizzato davanti ad un centro commerciale, ma è in ogni caso, e forse a maggior ragione, un importante atto di generosità dei valligiani nonché l'evidenza del sistematico spirito che unisce gli Alpini

per gestire un'attività volta a far del bene a persone e famiglie bisognose.

Concludendo possiamo asserire che i risultati della raccolta, sempre rapportati alle possibilità dei nostri paesi, sono stati allettanti: insomma un esito che stimola gli Alpini a continuare con la stessa voglia di fare comunque, nonostante le insite difficoltà, apportando un piccolo ma significativo contributo alla Colletta Alimentare Nazionale.

Balagna Dena Danilo

in breve...

FAVRIA

Nella giornata per il Banco Alimentare, gli alpini del Gruppo si sono trovati alla CRAI per chiedere al pubblico di aprire il loro cuore donando alimenti per i poveri. Abbiamo così raccolto scatoloni ricolmi dell'autentico coraggio d'amare per una concreta solidarietà. Grazie a tutti.

Giorgio Cortese



Parma
5-7 marzo



Olanda
20-25 aprile



Uzbekistan
29 maggio-5 giugno



Canazei
28 giugno-5 luglio

da non perdere!



Gli Alpini a Pianezza con oltre 1000 studenti

Oltre un migliaio di persone hanno invaso mercoledì 16 Ottobre il parco di Villa Leumann e i suoi bellissimi giardini diventati sede di "Ev-viva", un'iniziativa pedagogico-sanitaria che si è tradotta in una grande festa all'insegna del volontariato, dell'aggregazione e, soprattutto, dell'educazione alla salute. Il progetto, indetto e orchestrato dall'Asl To3, con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale, ha infatti coinvolto ben 34 tra associazioni e istituti, al fine di accogliere e coinvolgere tramite racconti, dimostrazioni pratiche e giochi più di mille studenti giunti appositamente per l'occasione dai vari istituti scolastici locali, i quali hanno potuto osservare da vicino il grande lavoro svolto dalle forze dell'ordine e dal personale medico-sanitario del territorio.

Tanti e variegati sono i temi trattati presso i vari stand, dalle pratiche di rianimazione cardiopolmonare al lavoro svolto dalle unità cinofile nelle operazioni di ricerca e soccorso; dalla simulazione di un intervento di salvataggio congiunto tra Vigili del fuoco e Croce Rossa all'utilizzo del defibrillatore; il



tutto concentrato in una mattinata che ha suscitato l'interesse e l'entusiasmo degli studenti partecipanti.

Un entusiasmo, espresso anche dal Sindaco Antonio Castello al momento del saluto ai giovani ospiti dell'iniziativa.

Una qualificata rappresentanza degli Alpini di Pianezza con il Gruppo della Protezione Civile ha allestito uno

stand dove oltre alla rappresentazione della storia degli Alpini con particolare riferimento alla Prima guerra Mondiale sono state evidenziate ed illustrate le varie attività di solidarietà svolte sul territorio con particolare riferimento all'utilizzo del DRONE per attività di protezione civile e rilievi topografici in zone particolarmente impervie.



Il tutto si è concluso con la dimostrazione del taglio di tronchi di legno che ha suscitato molto interesse da parte degli alunni.

Bella giornata ricca di soddisfazione da parte dei giovani e meno giovani.

IL CAPO GRUPPO
Carlo TRUCERO

Gli Alpini di Pianezza e il loro presepe

Natale 2019

Natale, una favola, un miracolo, i miei amici alpini e tanti altri ingredienti per un menù fuori dal normale. Questo è quanto propone la città di Pianezza per le prossime festività. Come tutti sanno diversi anni or sono la famiglia Cuatto-Merlo regalò alla Amministrazione Comunale uno splendido presepe realizzato per lungo tempo dai coniugi stessi.

Essi lo fecero diventare meta di un turismo incredibile oltre che anche di una fama smisurata per i suoi automatismi, per i suoi colori e per il suo incantevole scenario nel giardino della villetta tanto da renderlo un vero punto di vanto per la città. E poi lì dentro c'era il cuore dell'alpino donatore Dado. Dall'epoca della donazione gli amici Alpini di Dado Merlo, senza mai staccarsi dalla loro famosa penna in testa....., su richiesta dell'Amministrazione, si occupano di allestire il presepe all'esterno della Villa Comunale in piazza Leumann. E fin qui, anzi fino a qualche mese fa, tutto bene. Poi il patatrà e cioè la decisione triste e tormentata di smetterla con la gestio-

ne di tutta la struttura a causa della diminuzione delle nostre forze in campo, dei costi sempre più pesanti e delle normative di sicurezza perennemente più complicate ed esose. Mi scuso se mi permetto di dire "nostre forze in campo" ma mi considero un vecchio amico di questo Corpo. E adesso? Pensate che la favola sia finita?

Giorni di panico durante i quali l'Amministrazione Comunale interviene, insiste, cerca di limitare i danni, propone soluzioni finché il solito grande muscolo cardiaco che abita il petto dei "nostri" eroi, si lascia convincere preso dalla nostalgia e...dall'amore per i bimbi e quindi ecco a voi: Il miracolo! (d'altronde siamo a Natale). E da quel momento in poi si fa in fretta con l'immediato contrordine da parte del Gruppo, con l'apertura degli arruolamenti ai soci collaboratori, con il magheggio geometrico del Capo che si è reinventato una nuova copertura e quindi il giorno 11 novembre si ritorna alla grande al lavoro. Niente da fare, non c'è retorica ma "GLI ALPINI SONO ALPINI" e lo saranno sempre perché c'è qualcosa di diverso e di più in quelle arterie, in quei

cuori e soprattutto su quelle teste... Neanche la pioggia battente li frena, anche perché sono abbondantemente riparati e coperti da quella penna che funge da impermeabile e non lascia passare nemmeno una goccia d'acqua. Ed ecco il miracolo compiuto dopo oltre 650 ore uomo di "passatempo". Grazie amici Alpini per questo bel regalo che penso tanti abbiano temuto di non ricevere. Sono sicuro che an-

che quest'anno ci sarà la coda in fila davanti a questo ennesimo capolavoro di fede, di affetto e di grande attaccamento ai valori più importanti della vita.

E chissà che d'ora in poi non crederete tutti un po' di più nelle favole e nei miracoli.

Buon Natale 2019.

Un vecchio amico degli Alpini

Gianni Caffaro



1917 - La notte brava di quattro Alpini

Prigionieri a Mauthausen

Nel Land austriaco dell'oberosterreich (Alta Austria), nella città di Mauthausen posta sulla riva del Danubio, nel 1914 era stata costruita una baraccopoli destinata ad accogliere i prigionieri di guerra russi e serbi e, dal 1915, anche prigionieri di guerra italiani e romeni. Oggi, nell'immaginario collettivo, sentendo pronunciare Mauthausen vengono evocati orrore e terrore perché fu luogo, come purtroppo altri, dove avvennero stragi di uomini, rei soltanto di essere oppositori di un regime politico o di appartenere ad altra etnia. Occorre però fare un doveroso distinguo: la finalità del campo di prigionia del 1914 - che forse sarebbe meglio definire campo di lavoro per prigionieri di guerra - è ben diverso da quello eretto dal governo nazista tedesco nel 1938. Il campo di Mauthausen operante nel primo conflitto mondiale fu un campo gestito come quelli di prigionia italiani: i prigionieri lavoravano le terre per supplire al lavoro degli uomini inviati al fronte.

Nella frazione Casanova di Carmagnola nel 1916, nelle dipendenze

dell'Abbazia cistercense venne creato un campo di lavoro per i prigionieri di guerra austro-ungarici. Mio nonno Domenico, classe 1886, nel 1917 venne richiamato alle armi nel reparto della Milizia Territoriale Mobile del 3° Alpini, Btg. "Pinerolo" e venne assegnato, con altri commilitoni, alla custodia dei prigionieri di quel campo. Egli lasciò a mio padre, alpino della 27^{ma} Cpg del "Pinerolo", una testimonianza di quella vissuta esperienza dalla quale si può dedurre che nacquero rispetto ed amicizia tra i sorveglianti ed i sorvegliati. I prigionieri erano tutti provetti boscaioli, in particolare gli ungheresi che lavoravano nei terreni dell'Abbazia di Casanova ricchi di boschi e popolata da grange. Durante tutto il periodo della prigionia morirono otto prigionieri: 4 ungheresi, 2 austriaci e 2 polacchi che nel 1918 avevano contratto la febbre "spagnola" (per gli atti di morte sono visibili i registri del Comune di Carmagnola), trovarono sepoltura nel cimitero di Casanova e nel 1998, per l'80° anniversario del termine del primo conflitto mondiale, ho personal-

mente fatto incidere una lapide con i nomi di quegli sfortunati combattenti, lapide tutt'ora leggibile. Un analogo campo di prigionia pare sia stato allestito a Tetti Giro di Santena. Presso l'archivio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito in Roma, esiste una ricca documentazione sullo stato dei nostri combattenti nella Grande Guerra imprigionati nei campi sparsi negli Stati dell'Impero austro-ungarico. Tra i documenti esaminati ho scelto la testimonianza scritta dal S.Ten. Luigi Anglois della 7^{ma} baracca del campo, Ufficiale appartenente al 207° Reggimento di Fanteria. La testimonianza dell'Ufficiale è un rapporto disciplinare a carico di quattro alpini. Eccovene il testo.

"Il sottoscritto compie il dovere di esporre alla S.V. (Comandante delle baracche Ufficiali n.d.r) quanto segue: svegliato verso le ore una di questa notte da un gruppo di cinque o sei uomini di truppa italiani che cantavano a squarciagola accompagnati da una chitarra nei pressi della cabina cinematografica (sic!), credette bene di alzarsi per rimproverare gli inopportuni disturbatori. Alla domanda del sottoscritto se la prigionia avesse dato loro alla testa per cantare a quel modo, il caporale degli alpini Capucchio Giovanni (cuoco alla cucina truppa) rispose arrogantemente e con le mani incrociate sulla schiena: Sicuro che ci ha dato alla testa, come del resto a tutti, io ho fatto il mio dovere al fronte e non ho bisogno che lei venga a farmi delle osservazioni qui. Richiesto le generalità, le diede in malo modo, dicendo che a lui non importava che si facesse pure rapporto.

Il sottoscritto ordinò alla comitiva di

ritirarsi il che fu fatto brontolando e senza salutare. Il caporale e i suoi compagni allontanandosi gridarono con tono minaccioso: Abbiamo fatto il nostro dovere al fronte, non c'è bisogno che ce lo dica lei. Avendo le generalità del caporale e non ritenendo decoroso per un Ufficiale correre dietro a dei soldati per riconoscerli, il sottoscritto si ritirò. Le parole gridate dal caporale e dai suoi compagni furono intese anche dal Ten. Autuori Sig. Giuseppe e dal S. Ten. Pederini Sig. Martino entrambi della 7^{ma} baracca. Avendo stamane alle ore 9 interrogato il suddetto caporale, si sentì rispondere: Confermo ciò che ho detto stanotte, faccia pure rapporto che mi fa un piacere. Quanto sopra il sottoscritto riferisce per i provvedimenti che il Sig. Colonnello crederà opportuno prendere.

Il 2 luglio 1917 i quattro alpini furono sollevati dall'incarico ricoperto presso il Gruppo Ufficiali del Campo di Mauthausen. Essi furono: Il Caporale degli alpini Capucchio Giovanni (di origine abruzzese?), l'alpino Magnetti Pietro del 3° Rgt. Alpini, l'alpino Gerbolino Riva Giorgio del 3° Rgt. Alpini e l'alpino Olivero Antonio del 2° Rgt. Alpini.

Concludo con una benevola cattiveria: credo, o meglio presumo, che se quel sottotenente della 7^{ma} baracca fosse stato un alpino, nel sentire i canti dei quattro la nostalgia lo avrebbe colto e senza remore si sarebbe unito al coro per fare più numerosa la combriccola, ma soprattutto senza dimenticare di portare con sé mezza borraccia di grappa.... Purtroppo non era un Ufficiale degli Alpini!

Domenico Curletti

in breve...

GARA A SCOPA 13^a ZONA

I giorni 14 e 15 Novembre 2019 si è svolta a Settimo T.se la tradizionale gara a scopa della 13^a Zona alla quale hanno partecipato ben 24 coppie in rappresentanza dei 16 Gruppi.

La gara si è svolta in un clima di amicizia e cordialità ed è stata vinta dal Gruppo di Pino T.se "B" secondi e terzi classificati rispettivamente i Gruppi di Bardassano "A" e Bardassano "B". Alla fine della seconda serata durante la cena, offerta dal Gruppo organizzatore di Settimo T.se, si è svolta la premiazione.

Un ringraziamento particolare al Gruppo di Settimo T.se per il lavoro svolto sia durante la gara che durante la cena di premiazione.

Raffaele Bratta
Delegato 13^a Zona




Quadra
di Giorgio Chiosso & C.

Venite a trovarci,
siamo tra Alpini
e sappiamo come
trattare gli Alpini

CENTRI REVISIONE AUTO E MOTO

TORINO str. del Lionetto 16 - tel. 011 715554

CHIERI strada Padana Inf. 99 - tel. 011 9490490

PINO TORINESE via Chieri 78 - tel. 011 8113815

CASTELNUOVO D. BOSCO via Roma 27 - tel. 011 9876917

5 Novembre 2019

Al Parco della Rimembranza di Torino



Anche quest'anno la Sezione di Torino dell'A.N.A. e segnatamente il Gruppo di Torino Centro hanno organizzato la giornata a ricordo dei Caduti Torinesi di tutte le Guerre al Parco della Rimembranza di Torino, al Colle della Maddalena.

Come ormai consuetudine dal 2012, la cerimonia si è articolata dapprima nell'omaggio ai Caduti della Divisione Alpina Taurinense e della Brigata Alpina Taurinense, con gli interventi del Col. Pierpaolo Lamachia Vice Comandante della Brigata Taurinense e dell'Assessore Regionale Andrea Tronzano. Al termine, presso l'Ara Votiva, ha avuto inizio la seconda fase della Cerimonia dedicata a tutti i Caduti Torinesi della Grande Guerra.

Quivi, seguendo un cerimoniale da tempo consolidato, si è dapprima svolto il rito dell'Alzabandiera. L'orazione ufficiale è stata pronunciata dal Gen. Antonio Pennino, Comandante del Reparto Corsi presso il Comando di

Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito, il quale ha ricordato, nel corso del suo intervento, il significato della ricorrenza. Nell'allocuzione, ha tra l'altro ricordato:

"Il 4 novembre è da considerarsi una celebrazione e una commemorazione come si evince dalla denominazione data: "Giornata dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate".

Celebriamo la Vittoria nella I Guerra Mondiale, ma soprattutto la conclusione dell'Epopea risorgimentale, la realizzazione di un grande progetto: l'unità dell'Italia, la trasformazione di una entità geografica in una Nazione, in un Paese Unito. (...)

Commemoriamo, poi, tutti coloro che per realizzare questo sogno hanno dato la vita. Tutti quei soldati, quei cittadini che hanno indossato l'uniforme e tutti quei cittadini, donne e uomini, che hanno supportato i soldati al fronte, perché il supporto dei propri cittadini è per i soldati al servizio del Paese un moltiplicatore di forza, di energia, di passione e

di morale. (...) Rivolgendo la memoria a coloro che in questo Parco sono ricordati, dico a tutti ed in particolare a voi studenti che il loro sacrificio deve spronarci ad essere un buon cittadino con un grande senso dello Stato, perché lo Stato è fatto da tutti noi e dalla sommatoria delle nostre azioni. Uno Stato, ribadisco, nato dal sacrificio di coloro che ricordiamo in questa giornata. Questo è il messaggio che sento forte venire da questi luoghi e questo è il messaggio che invito a dif-

fondere quotidianamente nel ricordo di quanti sono caduti per trasformare un sogno, l'Unità Nazionale, in un grande progetto: l'Italia".

Dopo questo significativo intervento è seguito l'Onore ai Caduti con la deposizione di due corone d'alloro, una del Comune di Torino e l'altra dell'Associazione Nazionale Alpini. La Santa Messa è stata presieduta dal Cappellano della Brigata Alpina Taurinense Don Diego Maritano e concelebrata, dal Cappellano dei Carabinieri Don Cosimo Monopoli da Don Andrea Angeleri Cappellano del Gruppo A.N.A di Chieri e dall'Alpino Don Tonino Ferrara Parroco di S.Agnese. Al termine hanno fatto seguito gli interventi ufficiali del Presidente del Consiglio Comunale dott. Francesco Sicari, degli Allievi della Scuola Media Ippolito Nievo di Torino e del Presidente della Sezione ANA Guido Vercellino. La manifestazione che ha avuto una numerosa partecipazione di Autorità Militari e Civili, Associazioni d'Arma e cittadinanza si è conclusa con l'Ammaina Bandiera.

Una bella giornata di sole ha contribuito a dare maggiore risalto agli splendidi colori autunnali dell'arboreto.

Roberto Boselli (Gr. To. Centro)



Gruppo di Arignano

Gianfranco Pelissero: Il Capo Gruppo del sorriso

Ci siamo incontrati il 6 Ottobre a Savona, al Raduno del 1° Raggruppamento. Una stretta di mano, un abbraccio, quattro chiacchiere sul paese. Abbiamo sfilato fianco a fianco, io avevo il fiatone e tu mi rincuoravi, contento dell'Adunata, dell'organizzazione, dell'accoglienza, del fatto che eravamo una marea di camicie azzurre.

Ci siamo salutati con la promessa di ritrovarci per il 4 Novembre ad Arignano. L'appuntamento non c'è stato. Il tuo "Ruolino di marcia" segnava un'altra destinazione che nessuno di noi immaginava e che ci ha lasciati sgomenti, sconcertati, con il cuore lacerato da un profondo dolore.

È troppo presto lasciare questo mondo a 60 anni. È troppo presto

lasciare così il tuo Gruppo che aveva cominciato a conoscerti, ad apprezzarti, a volerti sinceramente bene. Ora la tua riservatezza, la tua umiltà, il tuo fare senza parlare ci appaiono in tutto il loro valore morale e ne sentiamo la mancanza.

Ci sentiamo orfani e spaesati e ci aggrappiamo al ricordo del tuo disarmante sorriso per continuare a

lavorare secondo il tuo stile privo di orpelli ma concreto. E tu, dal Paradiso di Cantore dove la nostra fede grezza ma sincera ci dice che sei arrivato, guarda a noi e tendici una mano per sorreggerci nel nostro cammino terreno.

Ciao Pais.

Pasquale Perrucchiotti
ed i tuoi Alpini

90° Di Fondazione a Druento

Settembre caldo ed operativo per il Gruppo. Tutti in campo per organizzare la festa. Il venerdì 20 settembre ha visto gli alpini impegnati nell'allestimento della nuova "Piazza del Filatoio" con bandiere e striscioni per il concerto del Corpo Musicale "Santa Cecilia" di Druento diretta dal Maestro Dario Avagnina e della Filaria "Montenero" della Sezione ANA di Torino diretta dal Maresciallo Jimmy D'Introno, accolti ed applauditi da un numerosissimo pubblico. Sabato, una giornata più tranquilla, benché impegnata dalla sfida alle bocce alla baranda presso il Bocciodromo comunale. Domenica 22, ritrovo in Piazza Oropa dove il Gruppo ha accolto le Autorità civili e militari, i Vessilli delle varie Associazioni. La manifestazione inizia con l'ingresso del Vessillo sezionale portato dal nostro Socio Caporal Maggiore Capo Andrea Benvegnù e scortato dal Presidente sezionale Guido Vercellino, dal Vice Presidente Vicario Pier Angelo Berta, dal Consigliere sezionale Umberto Berotti e dal Revisore dei Conti nazionale Remo Ferretti.

Viene quindi eseguito l'Alzabandiera alla presenza di tutte le Autorità con il Sindaco Alpino Carlo Vietti, i Vessilli sezionali di Alessandria, Asti ed Acqui Terme e delle Associazione Druentine.

Deposizione della corona al monumento degli Alpini, poi il corteo con in testa il Gruppo delle Majorettes

"Punto e Virgola" di Druento e le fanfare "Montenero" e Corpo Musicale "S. Cecilia" per le vie cittadine imbandierate e con le vetrine allestite in stile alpino per la circostanza. Santa Messa alla chiesa S. Maria della Stella, al termine della quale le allocuzioni ed i saluti del Capo Gruppo che ha ringraziato tutti i Soci che hanno sempre contribuito alle opere di valore sociale, ed i commercianti per l'allestimento delle vetrine. Il Sindaco ha messo in rilievo la prontezza di risposta degli alpini ad ogni richiesta di collaborazione, ed il Presidente Vercellino si è complimentato per l'assidua presenza del Gruppo alle manifestazioni alpine. Il Revisore dei Conti nazionale Remo Ferretti ha portato il saluto del Presidente e del Consiglio nazionale. All'uscita della Chiesa, deposizione della corona al monumento ai Caduti Druentini di tutte le guerre, l'uscita del Vessillo sezionale dallo schieramento, poi, terminata la parte ufficiale della cerimonia, tutti a tavola. Durante il pranzo vengono consegnati i riconoscimenti ai soci ultraottantenni, alle Autorità, alle Madrine ed al Direttivo, al Parroco Don Simone viene consegnato un contributo per la ricostruzione del teatro parrocchiale. Il Gruppo di Druento ha terminato la giornata dei festeggiamenti ringraziando i presenti e dando appuntamento al prossimo anniversario.

Il Direttivo



Gruppo Sportivo Alpini Torino: Campioni d'Italia Aggregati ANA 2019

Venerdì 15 novembre il Gruppo Sportivo ANA Sezione di Torino si è ritrovato in sede sezionale per celebrare i successi 2019 e festeggiare in allegria: Campioni d'Italia ANA Aggregati, sestì nel Trofeo ANA Scaramuzza per gli Alpini, tre

titoli italiani Alpini, ottimi piazzamenti come Alpini ed aggregati nei 9 Campionati Nazionali ANA e grande partecipazione alle 8 gare sezionali.

Lo Sport è una delle attività dell'Associazione Nazionale Alpini in continua crescita: attira i giovani

e mantiene in forma i meno giovani. A livello nazionale, nel 2019, abbiamo portato circa 120 Alpini e 50 Aggregati. Ricordiamo la memorabile trasferta in massa in Sicilia, per il Campionato di Marcia di regolarità a Pattuglie a Linguaglossa (CT): 36 atleti, circa 60 persone totali, nell'entusiasmante scenario della lava e dei boschi alle pendici dell'Etna fumante: la copertina de L'Alpino di novembre 2019 suggella questa indimenticabile esperienza con la foto sulla sciara della pattuglia di Torino composta da Alessandro Trovant, vicepresidente sezionale, Raffaele Bratta, delegato della 13° Zona e Gabriele Grandini. Altri momenti di gloria per Torino sono stati il Campionato di Tiro a Conegliano - Vittorio Veneto, con Daniele Rapello campione italiano Nazionale ANA

di Carabina, la Corsa in Montagna a Verbania, vinta per la terza volta da Massimiliano Di Gioia, lo stesso Di Gioia che ha portato al secondo posto assoluto nel Campionato ANA a Lamon la Staffetta con Walter Viceconte e Giovanni Stella.

Tra i nostri campioni, sono da ricordare Andrea Negro, 2° di categoria nella Corsa in Montagna e 1° degli Aggregati nella Staffetta con Gronchi Luca (7° di Categoria nella Corsa), Luca Vacchieri 1° di categoria nella corsa e 4° nella staffetta, Ivan Negro 3° di categoria nella corsa e 5° nella Mountain-bike a Bistagno. Sempre a Bistagno, Massimiliano Perona si è classificato 2° assoluto e 1° di categoria tra gli Alpini e Valentino Meneghini 1° di categoria negli Aggregati.

Applaudiamo con particolare affetto le nostre 3 campionesse: Lorena Casse, prima donna nella Corsa in Montagna, Susanna Michelotti, presente nella Corsa, nella Staffetta e nella Marcia di Regolarità, e Chiara Baudracco, sciatrice, che ha partecipato al durissimo Tor de Geants di



Festa Gruppi 2° Zona

8° Memorial Alpino Mauro Gatti

Domenica 29 Settembre 2019 i Gruppi della 2° Zona della Sezione di Torino hanno celebrato la loro Festa annuale al Parco della Rimembranza/Colle della Maddalena.

La giornata è iniziata con l'alzabandiera all'ingresso del Parco della Rimembranza con la presenza del Vessillo Sezionale e 12 Gagliardetti oltre ad alcuni Consiglieri Sezionali ed Alpini. Alle ore 9 la partenza della gara di marcia Alpina: 8° Memorial "Alpino Mauro Gatti" - 16° Trofeo della Collina Torinese - 3° Prova "Trofeo ANA 2019". Alla gara hanno partecipato 30 coppie, suddivise in tre categorie: soci ANA, tesserati FIE e coppie liberi. Il percorso lungo 9 km.,

ideato da Franco Barberis e Silvio Rizzetto si è snodato all'interno del piacevole scenario del Parco con vista sulla Città di Torino. Alle 10,30 Don Mauro Capello, Cappellano Militare in congedo, ha officiato alla presenza del Vessillo Sezionale e dei Gagliardetti oltre che degli Alpini e amici presenti la S. Messa al campo nell'area adiacente la "Baita" Alpina all'ingresso del Parco. L'8° Memorial Mauro Gatti - 16° Trofeo Collina Torinese - 3° Prova Trofeo ANA 2019 ha visto la seguente classifica: Trofeo "Mauro Gatti" vinto dal Gruppo di Pianezza, Trofeo "Collina di Moncalieri" vinto dalla coppia: Cesare Lamberto e Claudio Negro, "Trofeo ANA 2019"

vinto dalla coppia: Walter D'Alessandra e Franco Sorbara. Inoltre premi ai partecipanti la gara quali: all'Alpino più anziano: Rodolfo Massardi (ANA Biella), coppia femminile: Giulia Anghelone ed Elena Vachet (Gruppo di Rosta), la partecipante più giovane: Elena Vachet di anni 6.

Tutti i concorrenti sono stati omaggiati con una bottiglia di vino ed un pacco di pasta. La premiazione è stata effettuata durante il pranzo conviviale dei circa 200 partecipanti che si è svolto nei bei locali della struttura "Vittorina" al Colle della Maddalena. A tal proposito un ringraziamento alla Sezione che ha contribuito alla messa a disposizione della struttura.

Abbiamo avuto il piacere di avere ospite a pranzo l'Assessore comunale Alberto Unia che ha presenziato con il Presidente Guido Vercellino, la Signora Gatti ed altre personalità presenti alle premiazioni. La convivialità del pranzo è stata allietata dalla presenza di una quarantina di amici del Gruppo Alpini di Vedelago - Sezione di Treviso, reduci dal gemellaggio del giorno precedente con il Gruppo Alpini di Testona. Tre musicisti hanno contribuito altresì a rendere ancora più gioioso e partecipato lo stare a tavola.

Un doveroso ringraziamento va a chi ha contribuito fattivamente alla buona riuscita della manifestazione: al Gruppo Sportivo ed al suo infaticabile responsabile: Silvio Rizzetto, agli Alpini che al sabato hanno lavorato alla pulizia e segnaletica del percorso di gara, ed ai Gruppi che hanno contribuito alla fornitura dei premi.

Giovanni Balla



► 330 Km e 24.000 metri di dislivello. Grandi soddisfazioni anche dalle gare del Trofeo Sezionale, a cui hanno partecipato 395 atleti di 39 Gruppi della Sezione di Torino ed altre 5 Sezioni. Il Gruppo di Pianezza ha vinto il Trofeo, seguito dai Gruppi di Rosta e Collegno.

Ciliegina finale dell'anno sportivo è stata la partita di Calcetto, evento finale delle celebrazioni del 95° del Gruppo di Rivoli, tra i Veci del Gruppo Sportivo di Torino e i giovani Alpini in Armi del Reggimento Logistico alla Caserma Ceccaroni di Rivoli. La partita, seguita dalla cena conviviale in caserma è stata una simpatica esperienza di fratellanza alpina, che speriamo si possa ripetere a breve.

Il calendario Nazionale 2020 si apre con le Alpiniadi 2020 ad Aosta: giovedì 13/2, cerimonia di apertura ad Aosta, venerdì 14/2, sci alpinismo a La Thuile, sabato 15: sci di fondo a Cogne ed alla sera, Biathlon (fondo e tiro con carabina laser) in centro ad Aosta, in piazza Chanoux, domenica, Slalom Gigante a Pila. Quest'anno i Ca.STA ritornano in Valsusa da 8 a

13 marzo: speriamo che nostri atleti possano partecipare, come gli scorsi anni.

La stagione estiva inizia a Maggiore (Sez. Omegna), il 18-19/4, con la Mountain Bike. Purtroppo la Marcia di Regolarità di Maser (Sez. Treviso) cade il 6-7/6, durante la celebrazione del Centenario della Sezione di Torino. Il 27-28/7, a Brizio (Sez. Varese) ci sarà la Corsa in Montagna Individuale; il 18-19/7 i campionati di Tiro saranno a Roma; 12-13/9 la Corsa in Montagna a Staffetta sarà a Brentonico (Sez. Trento).

Moltissimi gli appuntamenti sezionali sia invernali, sia estivi, anche in collaborazione con le altre Sezioni in programma per il prossimo anno, per il Trofeo del Centenario di fondazione della nostra Sezione, La Veja.

Nonostante gli ottimi risultati possiamo ancora migliorare. Per questo abbiamo bisogno della collaborazione di tutti i Capigruppo e Delegati di Zona, per divulgare le nostre attività e segnalarci soci sportivamente attivi.

Silvio Rizzetto, Alberto Ingaramo, Marcello Melgara



Hanno festeggiato le
Nozze di Diamante
60 anni di matrimonio



CAVORETTO – L'Alpino Cesare Vitrotti e gentile Signora Anita Ferro. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono le più vive felicitazioni per l'importante traguardo raggiunto.

CAFASSE – Il Capo Gruppo Onorario Corona Agostino e gentile Signora Poma Matilde. Tutto il Gruppo esprime le più vive felicitazioni ed auguri.

SAN SEBASTIANO PO – Il Socio Lasagna Ercole e gentile Signora Gatto Vincenza. Felicitazioni vivissime dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



CHIERI – Tutto il Gruppo porge vivissime felicitazioni al Socio Sogliano Giovanni e gentile Signora Vezzoso Caterina per il loro magnifico anniversario.

SETTIMO T.SE – Il Socio Pavan Gino e gentile Signora Furlanetto Maria. Auguri ed infinite felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



TROFARELLO – Il Socio Consigliere Bravin Giuseppe e gentile Signora Tuis Rina. Infiniti auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le
Nozze di Smeraldo
55 anni di matrimonio



DRUENTO – Al Socio Alpino Pierino Morello e gentile Signora Maria Marabotto, congratulazioni e felicitazioni per il loro 55° anniversario di matrimonio dal Direttivo e da tutti i Soci ed Aggregati del Gruppo.

ALA DI STURA – Il Socio Damilano Giovanni e gentile Signora Marzotto Olga. Auguri vivissimi dai Soci del Gruppo.

CUMIANA – Il Socio Panero Luigi e gentile Signora Gerbaudo Anna. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

MONTALDO T.SE – Il Socio Ghiotti Carlo e gentile Signora Musso Irma. Infiniti auguri e felicitazioni da tutto il Gruppo.

Hanno festeggiato le
Nozze di d'Oro



50 anni di matrimonio



TO. CENTRO – Il Capo Gruppo Coizza Giorgio e gentile Signora Miranda Appiano. Gli Alpini e gli Amici del Gruppo formulano a Giorgio e Miranda i più sentiti auguri di una lunga continuazione sempre uniti e sereni come in questo giorno.

ALA DI STURA – Il Socio Vice Capo Gruppo Demaria Giuseppe e gentile Signora Rapello Maria. Auguri vivissimi dai Socidel Gruppo.

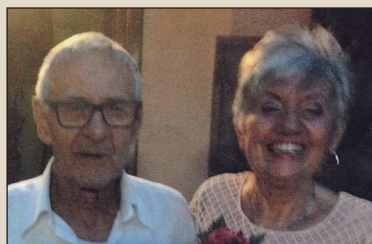
CAFASSE – L'Aggregato Borean Aldo e gentile Signora Mana Margherita. Tutti i Soci del Gruppo esprimono le più vive felicitazioni



RIVARA – Il Gruppo tutto si unisce in festa alla coppia formata dal Capo Gruppo Roberto Arcuti e la sua Consorte, nonché Madrina del Gruppo Agnese Cassino, che hanno festeggiato le loro nozze d'oro.

DRUENTO – L'Aggregato Franco Silvestro e gentile Signora Renza Fioravanti. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono le più cordiali felicitazioni.

SAN SEBASTIANO PO – L'Aggregato Capello Italo e gentile Signora Madrina del Monumento Cametti Claudia. Felicitazioni vivissime dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



COLLEGNO – Il Socio Mario Magro e gentile Signora Graziella Eydallin. Tutti i Soci del Gruppo, unendosi alla loro gioia, formulano i più fervidi auguri e le più vive felicitazioni per la fausta ricorrenza.

NICHELINO – Il Socio Manpreso Bruno e gentile Signora Monetti Teresa. Il Socio Stella Giuseppe e gentile Signora Baracco Giuseppina. Il Socio Vottero Viutrella Marco e gentile Signora Casassa Sian Caterina. Congratulazioni ed auguri da tutto il Gruppo.

VENARIA – Il Socio Russo Giovanni e gentile Signora Coppolaro Margherita. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le
Nozze di Zaffiro



45 anni di matrimonio

ALA DI STURA – Il Socio Borlino Dario e gentile Signora Poma Mirella. Auguri vivissimi dai Socidel Gruppo.

MEZZENILE – Il Socio Francesia Marcello e gentile Signora Marina. Felicitazioni ed auguri da tutti i Soci del Gruppo.

SAN SEBASTIANO PO – Il Socio Calosso Bruno e gentile Signora Bertolo Fiorentina. L'Aggregato Gassino Roberto e gentile Signora Gastaldo Angela. Felicitazioni vivissime dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le
Nozze di Rubino
40 anni di matrimonio



COLLEGNO – Il Socio Claudio Cogo e gentile Signora Rosy Lucarini. Tutti i Soci del Gruppo porgono le più vive felicitazioni.



NICHELINO – Il Socio Burzio Olimpio e gentile Signora Girauda Franca. Congratulazioni ed auguri da tutto il Gruppo.

CUMIANA – Il Socio Crivello Giovanni e gentile Signora Gai M. Dolores. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

MEZZENILE – Il Socio Dardino Cesare e gentile Signora Vighetti Carla. Felicitazioni ed auguri da tutti i Soci del Gruppo.

MONTALDO T.SE – Il Socio Garrone Ottavio e gentile Signora Zorzi Gabriella. Infiniti auguri da tutto il Gruppo.

Hanno festeggiato le
Nozze di Corallo



35 anni di matrimonio

MONTALDO T.SE – Il Capo Gruppo Bauducco Maurilio e gentile Signora Marialia. Infiniti auguri da tutto il Gruppo.

TROFARELLO – Il Socio Pregnolato Ezio e gentile Signora Chiesa Gabriella. Auguri e felicitazioni da tutto il Gruppo.

Hanno festeggiato le
Nozze di Perla



30 anni di matrimoni

CHIAVES - MONASTERO – L'Amico degli Alpini Vice Maestro della Fanfara Alpina Fornengo Silvano e gentile Signora Genta Rita, Aggregata del Gruppo e Componente la Fanfara. Infiniti auguri dal Direttivo, da tutti i Soci del Gruppo e da tutti i Componenti la Fanfara Alpina Chiaves- Monastero.

Hanno festeggiato le
Nozze d'Argento



25 anni di matrimonio

CUMIANA – Il Socio Turaglio Renato e gentile Signora Priotti Laura. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

Festeggiano il Compleanno



GIOVANNI GALLO – Ciriè 12 novembre 2019, grande festa per gli alpini del Gruppo, il loro decano l'alpino Giovanni GALLO ha raggiunto il secolo, 100 anni spesi bene.

Ex combattente, classe 1919, ha partecipato con la 31a compagnia del battaglione "Exilles" alla campagna del giugno 1940, contro la Francia, poi fronte Greco - Albanese col bat-

taglione "Bolzano"; campagna durissima, vittima di congelamento ai piedi, catturato dai greci e posto in prigionia. Liberato dai tedeschi, rientrò in Italia dove, dopo l'8 settembre del 1943 e mille peripezie, rientrò a casa.

Un grande esempio ci viene da questo alpino tutto d'un pezzo, con la schiena dritta e lo sguardo fiero, gli siamo profondamente grati per la sua costante testimonianza ed osservanza dei valori alpini, la profonda saggezza e la grande umiltà.

Buon compleanno Giovanni.



VILLANOVA - GROSSO – Il Gruppo Alpini Villanova Cse - Grosso, l'Amministrazione Comunale: Vice Sindaca Laura Chiara, il consigliere ex Sindaco Luigi Cuberli. L'Alpino Sindaco di Grosso Lorenzo Spingore.

La Pro Loco, famigliari e vicini di casa hanno festeggiato il 27 novembre i 103 anni dell'Alpino FORNELLI TASI CANTA Pietro.

Partito nel '38, 22 anni destinato al 3° RGT. Alpini Battaglione Susa.

Nel '40 contro la Francia, in zona Rocciamelone. Trasferito nello stesso anno all'11° RGT. Alpini Batt. Bassa-

no, 62° Compagnia Fucilieri partecipa alla campagna d'Albania poi in Montenegro fino al 1942. Trasferito in Francia, nel '43 è fatto prigioniero dai Tedeschi ed adibito a lavori pesanti sotto il loro controllo fino al '44. A seguito dello sbarco delle truppe alleate una finta liberazione e subito rifatto prigioniero dagli Inglesi, fino al '46.

Nello spegnere le 103 candeline e ricordare gli 8 lunghi anni di guerra e 32 mesi di prigionia si è commosso e con l'umiltà nel cuore, tipica della sua generazione, ha ringraziato tutti i presenti.

Il Capo Gruppo Bellezza Alberto



CULLE

(figli e nipoti dei Soci, Aggregati e Amici degli Alpini)

ALPIGNANO – Alessandro, nipote dell'Aggregato Sciaceri Pierangelo.

BORGARETTO – Sofia, nipote del Socio Lascala Domenico.

CASTELROSSO – Anna, nipote del Socio Avanzato Giovanni.

CASTIGLIONE T.SE – Claudio Mattia, figlio del Socio Consigliere Bertruti Antonio e dell'Aggregata Paolessa Cristiana. Vittoria, figlia del Socio Consigliere Dognibene Fulvio. Beatrice, nipote del Capo Gruppo Gabriele Grandini.

CUMIANA – Ludovica, pronipote

del Socio Grosso Aurelio. Chiara, figlia del Socio Paschetta Fabrizio e nipote del Socio Paschetta Albino. Matilde, nipote del Socio Poletto G. Luciano. Chiara, nipote del Socio Scomparin Mauro.

LA LOGGIA – Adriana, nipote del Socio Enzo Gargano.

LEYNÌ – Sophie, nipote del Socio Valerio Franco.

LEMIE – Sofia, figlia del Socio Marco Monge.

MONCALIERI – Sole, nipote del Socio Viglione Celestino.

LAUREE

ALA DI STURA – Alessia, figlia del Socio Consigliere Maronero Paolo, ha conseguito la Laurea Triennale in Lingue e Culture per il Turismo presso l'Università degli Studi di Torino ottenendo il massimo punteggio per la tesi dal titolo: "Patrimonio culturale e sviluppo del territorio: la mappa di comunità di Ala di Stura." Congratulazioni e complimenti dal Direttivo e da tutto il Gruppo.

BUTTIGLIERA D'ASTI – Federica, figlia del Socio Gramaglia Mauro, ha conseguito la Laurea Magistrale in Ingegneria dei Materiali. Alla neo laureata, le felicitazioni del Direttivo e dei Soci del Gruppo.

CASTAGNETO PO – Emanuel Andrea, nipote del Socio Consigliere Viano Rolando, ha conseguito la Laurea Magistrale in Ingegneria delle Produzioni Industriali e delle Innovazioni Tecnologiche con 110 e lode. Congratulazioni vivissime da tutti i Soci del Gruppo.

CIRIÈ – Federica Baima, nipote della Madrina del Gruppo Marina Mulateiro, ha conseguito la Laurea in Economia Aziendale con 110/110 presso l'Università di Torino. Dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo le più vive congratulazioni ed i migliori auguri.

FELETTO – Paolo, nipote del Socio Marengo Luigi, ha conseguito la Laurea in Ingegneria presso il Politecnico di Torino. Congratulazioni vivissime da tutto il Gruppo.

FORNO C.SE – Filippo Valle, nipote del Socio Battistino Data, ha

conseguito la Laurea in Fisica dei Sistemi Complessi con un fantastico 110/110 con Lode e Menzione Onorevole. Congratulazioni da tutti i componenti del Gruppo.

MONTANARO – Martina, nipote del Socio Pigat Bruno, ha conseguito la Laurea in Scienze della Formazione presso l'Università di Torino. Complimenti e congratulazioni dal Direttivo da tutti i Soci del Gruppo.

NOLE – Maria Francesca Crenna, nipote del Socio Giuseppe Francone e dell'Aggregata Laura Frola in Crenna, ha conseguito brillantemente la Laurea in Infermieristica con 110 e lode presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Presidio Sanitario Ospedale Cottolengo. Vivissime congratulazioni e tanti auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

PESSINETTO – Francesca Costantini, nipote del Vice Capo Gruppo Onorario Angelo Silvapiana, ha conseguito brillantemente la Laurea in Medicina e Chirurgia con 108/110 presso l'Università di Genova. Alla neo Dottoressa i complimenti e le congratulazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

SAN SEBASTIANO PO – Andrea, figlio del Socio Emanuel Sergio, ha brillantemente conseguito la Laurea in Ingegneria Magistrale per le Produzioni Industriali ed Innovazioni Tecnologiche ottenendo la valutazione di 110 e lode. Al neo Ingegnere le congratulazioni del Direttivo e di tutti i Soci del Gruppo e gli auguri di un roseo e brillante futuro professionale.

ALPINIFICI

(Soci - figli e nipoti dei Soci e Amici degli Alpini)

CAFASSE – Il Socio Igor Livolsi con Sabrina Carla Tessore. Il Socio Andrea Maddaleno con Stefania Turconi.

RIVALBA – Katia, figlia del Socio Walter Lana con Riccardo.

VARISELLA – Valentina, figlia del Capo Gruppo Adriano Colombatto, con L'Aggregato Marchetta Carmelo.

VILLARBASSE – Il Socio Consigliere Matteo Raffaello con Veronica Meli.

MONTALDO T.SE – Bianca, pronipote del Socio Riccardo Musso.

PIOBESI T.SE – Luca, nipote del Socio Consigliere Gerbaudo Bartolomeo.

RIVARA – Emma, pronipote del Socio Baima Beouc Giovanni Battista.

RIVAROLO C.SE – Giorgia Sofia, nipote del Socio Silvio Verdolina. Cesare, figlio del Socio Consigliere Andrea Giustetti Podio.

SAN MAURIZIO C.SE – Cecilia, nipote del Socio Consigliere Walter Chiara.

SAN MAURO T.SE – Rachele, nipote del Socio Chianale Giovanni.

TONENGO D'ASTI – Jacopo, nipote del Socio Gianni Bersano.

TO. CENTRO – Lea, figlia del Socio Cap. Magg. Capo Andrea Damico.

VILLASTELLONE – Lorenzo, nipote del Socio Tallone Giorgio.

VINOVO – Eva, nipote del Socio Giovanni Vacchetta.

VOLPIANO – Nicolò, nipote dell'Amico degli Alpini Zanconi Graziano.

LUTTI

(Soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei Soci, Aggregati e Amici degli Alpini)

ALPIGNANO – Il fratello del Socio Borra Domenico.

ANDEZENO – Il Socio Lovera Maurizio.

BERZANO SAN PIETRO – Il Socio Decano Capriolo Stefano.

BORGARETTO – Il Socio Decano del Gruppo Alessio Borra. L'Aggregato Sanguinetti Angelo. La mamma del Socio Durando Gabriele. La moglie del Socio Revalor Giorgio. Il Socio Lomello Roberto.

BRANDIZZO – La mamma del Vice Capo Gruppo Giancarlo Ferrero Versino. Il Socio Pietro Casale.

BRUINO – Il fratello della Madrina Barberis Rosanna. La moglie del Socio Bruno Rinaldi. Il papà del Socio Franco Febo.

CAFASSE – Lo suocero e la suocera del Socio Massari Denis.

CAMBIANO – Il Socio Sganzetta

Walter.

CANDIOLO – La figlia Maddalena del Socio Tallone Giuseppe.

CASALBORGONE – Il Socio Deltetto Michele. Il padre del Socio Seglie Adriano.

CASTELROSO – Il Socio Pivotto Giuseppe. La suocera del Socio Volpato Mario.

CHIVASSO – La suocera dell'Aggregata Avanzato Wilma.

COASSOLO – Il Socio Vietti Michela Giuseppe.

COLLEGNO – Il Socio Carlo Ravazzolo. Il Socio Franco Stefani. Il Socio Giorgio Griotto. Il Socio Valter Donaglia.

DRUENTO – Il Socio Dal Cortivo Marcello. La suocera del Socio Mana Dario.

FAVRIA – Il Socio Leone Bruno. Il Socio Consigliere Marco Castello (Meo). La sorella del Capo Gruppo Onorario Scaraffia Lorenzo.

FELETTA – Il Socio Guglielmetti Valter.

FORNO C.SE – Il papà del Socio Briatto Claudio.

GROSCAVALLO – Il fratello del Socio Segretario Evangelisti Maurizio.

GRUGLIASCO – Il Socio Bruno Forte.

LA LOGGIA – La mamma del Socio Gilardi Renato. Il Socio Nino Ravera.

LANZO – Il Socio Costantini Roberto.

LEYNÌ – Il papà del Socio Corista Nigro Giacomo. Il Socio Enrico Salomon. La sorella Maria Teresa del Socio Ballesio Giuseppe.

MATHI – Il Socio Michele Oggero.

MONASTEROLO – Il fratello Antonio dell'Aggregato Buso Sergio.

MONCALIERI – La suocera del Socio Martino Stefano.

MONTALDO T.SE – Il papà del Socio Galliano Fiorenzo. Il Socio Bruno Frison.

MONTANARO – Il fratello Antonio del Socio Biadene Giuseppe. La mamma del Socio Baro Mario.

ORBASSANO – Il Socio Giuseppe Rubatto.

PASSERANO – La mamma del Socio

Carlo Bartolucci.

PIANEZZA – La moglie dell'Aggregato Borio Angelo.

PIOBESI T.SE – Il fratello Don Francesco del Socio Alfieri Agostino Oddenino.

RIVA PRESSO CHIERI – Il Socio Decano Tamagnone Giovanni Battista.

RIVALBA – La mamma del Socio Pasquero Diego. Il Socio Chiappino Bruno.

RIVARA – Il papà dell'Aggregato Depetris Giuseppe. Il fratello Davide dell'Aggregata Lorenzatti Teresina. Il Fratello del Socio Rostagno Sandro. Il fratello del Socio Rostagno Paolo. La mamma del Socio Leone Giovanni. La mamma del Socio Tribuzio Aurelio. La mamma del Socio Cavallo Ettore. La mamma del Socio Boldini Bruno. Il papà del Socio Casteller Guido. Il Socio Consigliere Vieta Pierpaolo.

SAN MAURIZIO C.SE – L'Aggregato componente del Coro ANA del Gruppo Sergio Cattarossi. Il Socio

Domenico Vietti. Il Socio ex Consigliere Osvaldo Brunero.

SAN SEBASTIANO PO – Il Vice Capo Gruppo Giovanni Arbino. La mamma del Socio Alluci Andrea.

SETTIMO T.SE – Il Socio Cernusco Giuseppe, padre dei Soci Andrea ed Enrico Cernusco.

TESTONA – Il Socio Piero Niggi.

TONENGO – il fratello del Socio Borello Giuseppe. Il fratello del Socio Bersano Gianni.

TO. CENTRO – Il Socio Giorgio Sartori. La Madrina del Gagliardetto Laura Peila.

TRANA – Il papà del Socio Benazato Andrea.

TRAVES – Il fratello Enrico del Socio Garbolino Valerio.

VENARIA – Il Socio Tironi Giuseppe.

VILLASTELLONE – il padre del Socio Alloati Mauro.

VIÙ – Il papà del Socio Gabriele Garbolino. Il Socio Decano Mario Baietto.

PENNE MOZZE



ALPIGNANO – Tutto il Gruppo annuncia con dolore la scomparsa del Socio **Siccaldi Pierpaolo**, classe 1941, Segretario del Gruppo. Sempre presente nelle varie iniziative, svolgeva con grande passione l'incarico assegnatogli. Per noi alpini è stata una grande perdita. Un grazie di cuore ai Gruppi rappresentati dai Gagliardetti presenti al funerale ed al Coro ANA di Collegno che con i suoi canti ha reso più toccante la cerimonia funebre.



ARIGNANO – Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo annunciano con tristezza l'improvvisa scomparsa del Capo Gruppo **Pelissero Gianfranco**, classe 1959. Da sempre Socio del nostro Gruppo, era persona buona, disponibile e generosa. I Soci del Gruppo porgono le più sentite condoglianze alla famiglia e ringraziano gli alpini ed i Gruppi presenti con i Gagliardetti alle esequie.



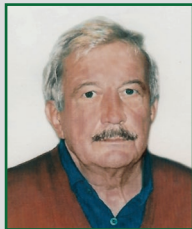
BUTTIGLIERA D'ASTI – Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo salutano il Socio **Conti Giovanni**, classe 1943, che ha "posato lo zaino a terra". Lo ricordano per l'impegno che ha dedicato nelle attività del Gruppo, coinvolgendo giovani ed anziani con il suo spirito alpino. Già Vice Capo Gruppo ed Alfieri, è stato anche componente della Banda Musicale e della Fanfara Alpina Nino Gramaglia. Siamo vicini alla Famiglia, sicuri che chi lo ha conosciuto serberà di lui un buon ricordo. Si ringraziano gli Alpini ed i Gruppi rappresentati dal Gagliardetto presenti alle esequie.



CASTELNUOVO DON BOSCO – Il Direttivo e tutti i Soci annunciano con tristezza la scomparsa del Socio **Renato Marchisio**, classe 1931, 4° Reggimento Alpini, Battaglione Susa, 133^{ma} Compagnia Mortai. Sentite condoglianze al figlio Sergio Socio alpino ed a tutta la famiglia.



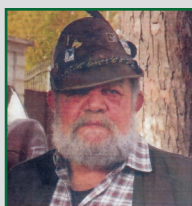
CHIVASSO – Ha posato lo zaino a terra per salire sulle alte cime e raggiungere il Paradiso di Cantore. La famiglia ed il Gruppo annunciano con profonda tristezza la scomparsa del Consigliere **Luciano Dezutto**, classe 1939, sempre generosamente attivo negli impegni ed attività del Gruppo. Ha lasciato un gran vuoto tra noi, ci consola pensare che non ci ha lasciati ma soltanto preceduti nella casa del Padre.



COASSOLO – Con profondo cordoglio gli alpini del Gruppo si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del Socio Consigliere e validissimo collaboratore **Aimone Mariota Giovanni**, classe 1945. Si ringraziano tutti gli alpini ed i Gruppi presenti alle esequie.



DRUENTO – Tutto il Gruppo si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio **Mana Domenico**.



SAN MAURIZIO C.SE – È "Andato avanti" il Socio **Brunero Osvaldo**, classe 1948, Artigliere da Montagna del 1° Reggimento Gruppo Susa. Si è sempre distinto per il suo animo generoso e per essere particolarmente attivo come assiduo frequentatore del sodalizio e per molti anni attivo Consigliere del nostro Gruppo. Sentite condoglianze alla famiglia da tutti i Soci del Gruppo.

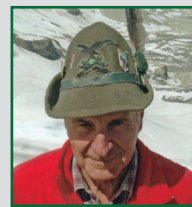


SAN MAURO T.SE – Il Gruppo annuncia con profonda tristezza la scomparsa del Socio **Rastelli Luigi**, classe 1934. Per parecchi anni ha fatto parte del Direttivo dando sempre disponibilità e collaborazione. Alla famiglia le più sentite

condoglianze dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo. Un ringraziamento a tutti gli alpini presenti ed ai Gruppi rappresentati dai Gagliardetti in occasione delle esequie.



SAN MAURO T.SE – Il Gruppo annuncia con profonda tristezza la scomparsa del Socio **Cibrario Nona Bartolomeo**, classe 1944. Alla famiglia le più sentite condoglianze dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo. Un ringraziamento a tutti i Gruppi rappresentati dai Gagliardetti presenti alle esequie.



SAN MAURO T.SE – Il Gruppo annuncia con profonda tristezza la scomparsa del Socio **Varetto Mario**, classe 1939, 1° Reggimento Artiglieria da Montagna. È stato Consigliere sezionale e Capo Gruppo, nonché volontario della Protezione Civile. Nei vari incarichi si è sempre distinto per impegno e volontà. Alla famiglia le più sentite condoglianze dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo. Grazie a tutti i Gruppi rappresentati dai Gagliardetti ed ai numerosi Alpini presenti.



SETTIMO T.SE – Ad un anno dalla Sua dipartita ed attualmente nelle braccia di nostro Signore, la moglie Luigia Sitara ed il Gruppo di Settimo T.se ricordano con affetto l'Alpino **Aldegheri Giuseppe**.



VENARIA – Tutti i Soci del Gruppo annunciano con profonda tristezza la scomparsa del Socio **Demarchi Mario**, classe 1938. Ai famigliari le più sentite condoglianze dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo. Un grazie a tutti gli alpini presenti alle esequie.